

Notiziario

ARCO

Fondo Nazionale Pensione Complementare

Per i lavoratori dei settori Legno, sughero, mobile arredamento e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapedei, Maniglie e dei Lapedei piccola industria Verona e i dipendenti delle parti istitutive.



1. Andamento dei comparti di ARCO al 30/09/2011.

Valore delle quote.

I valori delle quote dei comparti del Fondo ARCO alla data di avvio e al 30/09/2011 sono i seguenti:

Comparto	Data di avvio	Valore alla data di avvio	Valore al 30/09/2011
Garantito	01/08/2007	€ 10,00	€ 11,127
Bilanciato Prudente	01/01/2001	€ 10,00	€ 14,148
Bilanciato Dinamico	01/08/2007	€ 10,00	€ 9,753

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Rendimento dei comparti.

I rendimenti netti dei comparti del Fondo ARCO dalla data del loro avvio al 30/09/2011 e per l'anno 2011 sono stati i seguenti:

Comparto	Data di avvio	Componente media in titoli azionari del comparto	Rendimento netto dalla data di avvio al 30/09/2011	Rendimento netto dal 01/01/2011 al 30/09/2011
Garantito	01/08/2007	5%	11,27%	-0,04%
Bilanciato Prudente	01/01/2001	30%	41,48%	-3,76%
Bilanciato Dinamico	01/08/2007	50%	-2,47%	-3,87%

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

2. Commento gestioni finanziarie 2011.

Nel corso dei primi nove mesi del 2011 i comparti di investimento del Fondo ARCO hanno registrato risultati negativi, a causa della crisi che ha colpito i mercati finanziari in particolare dal mese di giugno.

I rendimenti relativi al 2011 esposti nelle tabelle precedenti, pur non essendo positivi, rilevano un contenimento delle perdite rispetto all'andamento fortemente negativo dei mercati, grazie alla tradizionale gestione prudente delle risorse, ma anche grazie al buon lavoro dei gestori. Nel primo semestre dell'anno i timori sulla solidità dei bilanci pubblici di alcuni paesi periferici dell'Unione Europea (Grecia, Portogallo e Irlanda) avevano pesato maggiormente sui rendimenti delle obbligazioni di questi paesi; durante l'estate il cosiddetto contagio è arrivato a colpire la Spagna e soprattutto l'Italia, provocando un brusco calo dei valori dei nostri titoli di stato e, a ruota, causando un crollo delle borse soprattutto europee.

Il rischio che si registra sui mercati in questo momento è quello che gli stati in maggiore difficoltà non riescano a pagare i propri debiti.

In molti paesi, tra cui l'Italia, sono state adottate delle misure straordinarie proprio nel tentativo di mettere in ordine i conti pubblici.

Se i governi nazionali e le istituzioni comunitarie dovessero riuscire a completare gli interventi di stabilizzazione e miglioramento dei debiti pubblici dei paesi europei in maggiore difficoltà, i differenziali di interesse sui titoli di stato (gli spread di cui tanto si parla in questi mesi, che rappresentano gli interessi sui titoli di stato pagati in più da uno stato rispetto a quanto paga come interessi la Germania) dovrebbero abbassarsi e rientrare verso valori normali; da tale diminuzione anche le borse ne trarrebbero sicuramente immediato beneficio. In tale scenario positivo sembra abbiano voluto credere i mercati finanziari, che hanno fatto segnare dei forti recuperi durante la prima settimana di ottobre, in una situazione comunque caratterizzata da una forte e persistente volatilità.

In relazione allo scenario descritto relativo ai mercati finanziari, si evidenzia che ARCO prosegue con la propria attività di monitoraggio dei portafogli dei comparti d'investimento del Fondo per verificarne la congruità rispetto agli obiettivi degli stessi e alle rispettive politiche di investimento predefinite.

Il recente comunicato dello scorso 5 ottobre, di seguito riportato, è un esempio dell'attenzione del Fondo verso questo tema.



3. ARCO: Comunicato del Consiglio di Amministrazione sulla gestione finanziaria dei comparti del Fondo.

Il C.d.A. del Fondo in merito alla situazione economica e finanziaria ritiene che lo scenario politico-economico ipotizzabile fino alla fine dell'anno è fortemente condizionato dalle difficoltà finanziarie di alcuni Stati dell'area Euro ed, in particolare, il sostanziale rischio di insolvenza della repubblica greca.

In questo contesto si ritiene che il rischio di un default sul debito greco sia tangibile e che le conseguenze, sia pur difficili da ipotizzare, possano creare forti tensioni a livello di quotazioni delle obbligazioni emesse dai governi europei, forti difficoltà a livello di settore creditizio in Europa ed elevata volatilità sulla componente azionaria.

Per questo motivo il Fondo ha:

- ribadito ai gestori che l'interesse prioritario del Fondo è la conservazione del patrimonio a tutela degli iscritti;
- raccomandato ai gestori di incrementare la diversificazione a livello di emittenti obbligazionari governativi e di approfondire le analisi sugli istituti di credito più direttamente esposti sul rischio greco, quantificando gli eventuali effetti e diminuendone per quanto possibile il peso all'interno dei portafogli sia a livello di emissioni obbligazionarie sia a livello di investimenti nel capitale di rischio;



- concesso ai gestori, nel caso lo ritenessero opportuno, una deroga di 6 (sei) mesi, riguardo al superamento del limite del 20% relativo alla quota massima di strumenti liquidi in portafoglio (deroga all'art.4, comma 1, lett a) del DM 703/2006), come già previsto dalle convenzioni in essere.

A tal proposito si informano gli Associati del comparto Bilanciato Prudente che, a fronte della richiesta di un gestore di vendere azioni per un ammontare che porterebbe il peso della componente azionaria rispetto al totale del portafoglio al di sotto del limite minimo stabilito dalla politica di gestione del comparto (20%), il C.d.A., nell'ottica di un contenimento dei rischi del portafoglio in gestione, ha concesso tale deroga.

Milano, 05 ottobre 2011.



Tutela
il tuo
futuro:
fai centro
con
ARCO

ARCO è stato costituito dalle organizzazioni sindacali Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil e dalle associazioni imprenditoriali Federlegno-Arredo, Unital, Andil, Assobeton, Assomarmi, Api Verona.
Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione con il n°106.

ARCO - Fondo Nazionale Pensione Complementare

Foro Buonaparte, 65 - 20121 Milano MI
tel. 02 86996939 (dal lunedì al venerdì: 09:00 - 13:00
14:00 - 18:00) | fax: 02 80604393 | email: info@fondoarco.it

www.fondoarco.it